

Carissimi,

l'estate prosegue con i suoi ritmi più sonnacchiosi, la mente che rallenta ed il corpo che richiede riposo per le membra...tutto è più rallentato ed anche se siamo alla fine di luglio, non posso che menzionare una poesia del grande Eugenio Montale...

Siamo ai primi di luglio e già il pensiero
è entrato in moratoria.
Drammi non se ne vedono,
se mai disfunzioni.
Che il ritmo della mente si dislenti,
questo inspiegabilmente crea serie preoccupazioni.
Meglio si affronta il tempo quando è folto,
mezza giornata basta a sbaraccarlo.
Ma ora ai primi di luglio ogni secondo sgocchia
e l'idraulico è in ferie.

L'estate dunque come lentezza della mente, con in ritmi che si "dislentano" ed il tempo che metaforicamente "sgocchia" ... ma il cuore invece è sempre vigile e sollecita la mente ad una continua ricerca di emozioni e sensazioni, a rimanere nel proprio "sè interiore" e continuare il percorso. ...

--

Antonella Larenza